

1789.

Legnano

Concerne la Produzione dei Ricapiti de Capitali crediti
delli Sequenti

1. Bosso Francesco Ant.^o compresi due Capit.ⁱ di L. 5000.
di ragione della Scuola del Sano in Butto Arviro, e della
Scuola de Poveri ————— L. 15000. —
2. Berra Jan.^o Pietro. ————— „ 4000. —
3. Fasi Carlo Girolamo. ————— „ 5338. —
4. Gredi di Beretta P.^o Bartolameo. — „ 5792 $\frac{1}{8}$.

Censo

A tenore di quanto viene ordinato con Decreto di
S. A. Regia Intend. Politica del giorno
12. Febbr. p. p. N^o 377. Causa si rap-
punta alla Regia A. Intend. a qui seguenti
Ricapiti giustificanti e seguenti crediti
nel Comune di Legnano, cioè

N^o 1. ~~2.~~ 3. Bopi Francesco Antonio, compreso
le due capitali di L. 5000. di ragione
della scuola del S. in Buio Carrizo
in tutto la somma di L. 15000—

" 2. Berra Van. Pietro — " 4000—

" 3. Fapi Carlo Proclante — " 5338.—

" 4. Eredi di Beretta P. Bartolomeo — " 5792. $\frac{1}{8}$.

Ai rispetto agli Eredi Botta per la capitale somma
di L. 140. 10. non hanno li medesimi
verun ricapito comprovante detto loro
Credito essendo stati sempre sorpresi gli
interessi dall' Anno 1760. a tutti i giorni.

Si fa presente alla predetta Regia Intend. che
il N^o 4. si è capitalata di L. 5792. 2. 6.
si è verso del p. p. Anno 1788. residuato
a sole L. 4000. essendo stati restituiti
dalla comunità di Borzano Preve di
Dairago al N^o 4. Erede Beretta L. 1400.
e L. 392. 2. 6. furono soprate dalla

251 A. 778
Suddetta comunità di Legnano al Succursato
Beretta per Decreto della prefata A.
Intend. del giorno 28. Giugno 1784.
L. 51. = Censo. —

Collo L. 13160. ricavato dalla vendita della casa
Comunale di Legnano sopra gli dimesso
il Capitaleredito di Pietro Correggio
di L. 3000. e le restanti L. 100. impiegate
sul R. Monte Santa Seta a favore
della detta comunità per Decreto Magle
re 3. 7. m. 1784. —

Cio' è quanto L. —

Legnano dalla Cancelleria del Censo, li 27. Marzo
1789. —

Censo

Dat li 27. Marzo 1789.

Al Regio Cancelliere del Diretto III.
 rassegna N.º 1. ricapiti giustificanti.
 alcuni Capitali esistenti sulla somma
 di Legnano —

Inesivamente a quanto viene prescritto nel Decreto della R. Intendenza Politica di Varese del 12. Stante, segnato N. 377, e Rubricato Censo, abbassato alla Cancelleria del Distretto III. Si commette agli Eredi Sovata quali creditori verso la comunità di Legnano della somma di Lire Cento quaranta e 10. di dovere, nel termine di giorni venti da incominciarsi colla data del presente in avvenire, presentare alla Sud. Cancelleria il ricapito giustificante la qualità, ed il possesso di tal somma, dovendo essere il ricapito rassegnato alla Succennata Regia Intend. in esazione al Decreto Sud. dell' intimaione.

Dato Legnano dall' Ufficio della Cancelleria Distretto III. di Varese, questo giorno ventidue Febbraio 1789 nove.

Magna Reg. Cancell.

Ho per accettata copia simile del presente ricevuta il giorno
sette corte marzo e q. fede

D. Faustino Scotta

*Agli Eredi
Lovata
pla relazione*

Inesivamente a quanto viene prescritto nel Decreto
della Regia Intendenza Militare di Varesi del giorno
12. d'ante segnato N.º 377. e Rub. Censo. Si commette
a Bosio Francesco Antonio, qual creditore verso la
Comunità di Legnano della Somma di Lire
Diecimille di dovere nel termine di giorni venti
prossimi avvenire, da incominciarsi colla data del
presente, esibire il ricapito giustificante la
qualità ed il possesso di detto credito, dovendo
essere tal ricapito dalla medesima rassegnato alla
suecceduta Regia Intendenza, in esecuzione al Decreto
suddetto.

Dell'intimazione
Dato dalla Cancelleria del Censo in Legnano Dist.
III. di Varesi questo giorno ventidici Febbo.
1789 nove

Marza Degliani

1789: 25 Febbo

Si da p. ricevuta. Copia consegnata alla p. p. e inf. del
fran. atto. Bosio

Al Sig.

Francesi' Ant.^o Bosso

ella relazione

Inesprimamente a quanto viene prescritto nel Decreto della
 Aegia Intendenza Politica di Varese del giorno 12.
 sfante, segnato №. 377, e Aut. Censo abbapato alla
 Cancelleria del Distretto III. Si commette alla
 Scuola del Smo di Busto Arsizio, qual preditrice
 verso la comunità di Legnano, della Somma di Lire
 cinque mille divise in due partite, cioè una di L. 3000.
 e l'altra di L. 2000, di dover nel termine di giorni
 venti prossimi avvenire incominciando colla data
 del presente, esibire il ricapito giustificante la qualità
 e possesso di detto credito, dovendo essere detto ricapito
 dalla medesima rassegnato alla Succennata Aegia
 Intendenza, in esazione al Decreto suddetto
 E dell'intimazione

Dato dalla Cancelleria del Censo in Legnano Dist.
 III. di Varese questo giorno ventidue Febb. 1789.

Annibale Marra Reg. Can. C.

1789: 25 febro

Receputa copia conforme alla presente
 et in fede

fran. att. G. Rossi Procl. della sud. v. da
 Scuola del Smo

Altra Scuola del
Smo di Cristo Re
della religione

neivamente a quanto viene prescritto nel Decreto della Regia
Intend. Politica di Varese del giorno 12. Stante sagua
ff. 377. e Pub. Censo abbasato alla cancell. del
Distretto III; Si commette a Bertrando Pietro
qual creditore verso la comunità di Legnano della
somma di L. 4000. di dovere nel termine di
giorni venti prossimi avvenire, incominciando colla
data del presente, presentare alla suddetta cancell.
il ricapito giustificante la qualità ed il possesso di
detta somma, dovendo esser tal ricapito dalla mede:
sima rassegnato alla succennata Regia Intendenza
in esecuzione al Decreto suddetto

E dell' intimazione
Dag dalla cancellaria del Censo in Legnano Dist. III.
di Varese, questo giorno ventotto Feb. 1789 nove.

Marra R. Can. 6

Li 23 Febraio 1789 in Legnano

Io Pietro Antonio Cervi alle volte Can. Curato e pretor
almente con F. bologno ho ricevuto l'auto come sopra

Si sono rimessi alla Re. Intendenza con relazione del gr. Maggi
due Certificati uno del q. di L. 1786. di L. 3000. e l'altro del
14. L. 1786. di L. 1000. tratti dagli strumenti del p. Annone
Caldenini

De la redacción

Don José
Manrico

Inelivamente a quanto viene prescritto nel Decreto della
Regia Intendenza Politica di Varese del giorno 12.
Marto, segnato N. 377, e lub. Censo abbapato alla
Cancellaria del Distretto III. si commette a Sassi
Carlo Girolamo, e perepo al di lui Erce, qual Creditore
verso la comunità di Legnano della somma di Lire
Cinque mille, trecento trent'otto, di dovere nel termine
di giorni venti prossimi avvenire, incominciando alla
data del presente, presentare alla suddetta cancella:
il ricapito giustificante la qualità ed il peso
di detto Credito dovendo essere tal ricapito dalla
medesima rassegnato alla succennata Regia Inten:
denza, in edazione al Decreto suddetto.

E dell'intimazione
Dato dalla Cancellaria del Censo in Legnano Dist. III.
di Varese, questo giorno ventidue Febb. 178 nove.

Mazza R. Cenz.

Ho accettato copia conforme, ed infide,
Giuseppe Sassi

de la relation

de l'abbé de la Roche

et de l'abbé de la Roche

de la Roche

Inerivamente a quanto viene prescritto nel Decreto della
Regia Intendenza Politica di Varese del giorno 12.
Stante, segnato N. 377. di Rub. Cens. abbapato alla
Regia Cancelleria del Dist. III. Si commette agli
Eredi di Beretta Prete Bartolameo, Creditori verso
la comunità di Legnano, della Somma di Lire Cinque-
mille, ottocento novanta due s. 2. d. 6, di dovere nel
termine di giorni venti prossimi avvenire incominciando
dalla data del presente, presentare alla suddetta can-
cellaria il ritapito giustificante la qualità ed il possesso
di detto credito dovendo essere tal ritapito dalla medesima
rasegnato alla suddetta Regia Intendenza, in
osservazione al Decreto suddetto S.

E dell'intimazione
Dato dalla Cancelleria del Cens. in Legnano, Dist. III.
questo giorno ventidue Febb. 1789

Marra A. Canb.

1789. 24. Febb. Legnano = Dò per accertato il presente, come
se fosse stato legittimamente intimato off. pub.

Pietro De Marchi a nome e commissione di
Antonio Beretta Erède come sopra

la relazione

Donatissimo Beretta

Off. Reali del Pri

12. Febb^o 1789.

12. Febb^o 1789.

Assegnerà il cancelliere Mazza ai seguenti debi-
tori in nome della A. I. B. un termine di giorni 20.
a produrre i ricapiti giustificanti la qualità
ed il possesso delle singole somme, che trovansi a
carico della comunità di Legnano all'effetto
della corrispondente liquidazione.

Eredi Covata per la Somma di L. 140.10.

Bossi Franco Antonio ~~~~~ " 10000. ---

Scuola del SS.^{mo} di Busto ~~~~~ " 3000. ---

Detta altre ~~~~~ " 2000. ---

Berra Franco Pietro ~~~~~ " 4000. ---

Fassi Carlo Gerolamo ~~~~~ " 5338. ---

Eredi di Beretta B.^{te} Bineo ~~~~~ " 5792.2.6.

Nel rimettere poi i sopraccennati ricapiti infor-
merà il mentovato Cancelliere quali attività
possieda questo Comune, ed indicherà pu-
re in qual'uso siano state convertite altre
L. 3160, che dall'Elenco generale risultano
essersi ricavate dalla vendita di una Casa
Comunale.

uff. aff. li

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Travaglia *[firma]*
Col^{to}

Al Cancelliere
Annibale Mazza
Legnano.

1789.

Legnano

Verte la produzione dei ricapiti p il trapasso del capitale
intestato alli Eredi Salmovraghi, ed al presente posseduto
da Rosa-Cattarina Rossi in Monza 1800.

N. 2377. Cap. 2

A. J. P. P.

Qui unito rapporto a cosetta A. J. P. l'Esibito
con cui allegato per ricorso al Decreto
del 15.embre p.p. N. 2377, vertente
le due eccezioni emesse dalla Regia
Camera de Conti nell'esame fatto ai
ricapiti prodotti da R. Cattarina Ruffi
di Monza in riguardo all'aservita sua
proprietà del Capitale censu di L. 1800.
sulla Comunità di Legnano.

Cio' è quanto L.

Legnano dalla Cancella del Corp di L. 9. Bre 1789.

Enp. 2

Day 1. 9 mbro 1789 ~

Del Cancell. del Distretto III.

che va seguita un' esibito ed allegato annuo
per comprovare maggiormente il Capitale
Credito di £ 1800. di proprietà di Rosa
Cattarina Ropi della comunità di Legnano.

Dal Sig.^o Regio Cancelliere Annibale Marza del Distretto III. viene tras-
messa Copia del venerato foglio di cotesta R.^a Intendenza Politica
in data 15.embre th.^o 2377. Censò, in cui due esecuzioni ancora
vengono fatte sulla proprietà del capitale censò d. B. 1800. sulla
Pannucchi di Legnano, di ragione dell'ingrasciata Rosa Fattarina
Rosi.

La prima che nella ordinazione giudiziana del 3. giugno 1773. a successione
apprensione della. Estima del fu Francesco Salmoirago non videsi
espresso il capitale censò.

Rispondesi che nella detta ordinazione sono bensì nomi:
nati i Beni stabili per prendervi autentico Possesso come fu
eseguito per Instrumento del 3. giugno 1773. rogato Carlo Francesco
Cassio, ma dalla. est. ordinazione osservasi che non essendo
Agnati in grado di succedere nell' Eredità, l'amedesima fu
Vannessa Erede dei Beni tutti i Singoli del fu predetto Salmoi-
raghi suo Nipote, e quando viene dichiarata Erede non fa
bisogno spiegare tutti i Crediti e Debiti S. de quali debiti
venivano porzioni come altresi di dotare la. Eredità lasciata
del detto fu Salmoirago in foglietti effettivi th.^o L. 23. come
appare da Instrumento rogato da S. D. D. C. Gio. Agostino
Gambaldi e Felice Brignone del 26. gembre 1775. = Vi fu un
certo Bernardo Antonio Salmoiraghi pretendente di detta
Eredità il quale fece gli atti Possessori e del fu Ecc.^{mo} Senato
in delegazione del R. D. Senatore Gio. Battista Moscheni
si dichiararono survetti gli Atti e che non era in grado di
conpanguinità col defunto Francesco, e che non poteva avere di detta
in detta Eredità.

La seconda che la ricorrenza non ha le prove giustificanti la successione
nella ragione dei Defunti Francesco Almoiraghi, Po. ed Angelo
Fratelli, e Sorella Rosa.

Si risponde: Col rassegnare qui annexa Copia con:
cordata del Testamento del fu Ignazio Rossi del 6. Jan.
1773. rogato Francesco Mauro, il quale da ogni lincea. Primier
ramente dallo stesso osservasi il Legato fatto al fu suo figlio
Almoiraghi figlio dello sc. S. Francesco di cui Sorella suona
quest'ora era premorta. Rispetto poi a Giovanni suo fratello
anch'esso era di già premorto con Testamento 19. Maggio 1753.
rogato Car. Andrea Anselmi, il quale ha costituito Erede il
suddetto suo fratello Ignazio, comprovandosi con evidenze pre:
sumptione che se il suddetto Ignazio avesse avuto fratello, non
non avrebbe fatto Erede il Vent. Spedale maggiore di Milano.
Finalmente che l'insufficienza dell'eredità di Sorella d'Ignazio
risulta dal Legato di 1000. che per una sola volta chiaramente
espresso il suo nome, insieme con altro simile Legato, e Donna
Brigida Monaca, e S. Margarita di Milano, ambedue sue sorelle.

Con ciò spera la ricorrenza di avere raggiunto abbastanza per supplire
alle suddette due eccezioni, e che la rettitudine di codesta A. A. non
si degnarà riconoscerla per apertamente vedersi del lamentato
Capitale di 1000. sulla comunità di Legnano, col quale intenzione
e pinguere. Il Che imploro.

Dal Vescovo di S. Cristoforo in Monza 30. Settembre 1789.
Sottos. Rosa Caterina Rossi

Riv.^{mo} Sig.^{ro} Rodol.^{mo}

Qui injoinso le trasmetto l'Esibito con un allegato & richiesta alla R. Intendenza Militare di Varese, che la Mad.^e S.^a Rosa Caterina Rossi con i suoi rispetti lo preghi di indirizzarlo al suo fine, rincredendoli le tante eccezioni che vengono fatte, e rincredendo alla medesima come anche a me la R.^a Lei convalescenza, si prende la Libertà d'inviarle un poco della sua Cioccolata che usa, che condonerei della confidenza. L'Uomo si inanda espressso, onde non s'incomodi di nulla verso lo stesso, essendo interamente pagato dalla medesima. Se la rottura del tempo l'avesse permesso si sarebbero mandate prima d'ora.

Rivrendola con ogni stima unitam.^{te} al d.^o Mo. suo Sig.^{ro} Figlio, in senso anche di mia moglie, mi protesto rispettosamente

Di V. S. Riv.^{ma}

Monza 3 Apr. 1789 -

Dio.^{mo} ed Obblig.^{mo} Serv.
Carlo Francesco Longhi

Rmo Sig. Sig. Puzosino

Infopia concordata trasmessa ad V. Riforma con Decreto
dello R. Int. Polizia di Varesa del 15. Stante
segnat. N. 2377. = Censo, vertente di due acce:
zioni occorse alla Regia Camera de' conti sul
Caplo Credito della Sig. Rosa Cattarina Rofsi
verso questa Comunità di Legnano, per cui
sono pregando V. Riforma, sapendo io la
procedura fattala dalla Succennata Rofsi della
ricevuta di tal Copia per compimento
degli Atti, e di darvi in seguito quell'eccezione
che stimava più spediente, per comprovare
il credito di cui si tratta. Sono con ogni stima
Di V. Riforma

Legnano dalla Can. del Censo li 22. Feb. 1789

Sig. Fran. Ant. Longhi Procurat. della
Sig. Rosa Cattarina Rofsi / Monza /

N. 2377
Censo

15. 7bre. 1789.

A. 22. 7bre.

Due cuezioni ancora sono emerse alla Legia
Camera di Conti nel esame dei Ricap:
ti prodotti da Lora Cattarina Lam-
rosolina di Monza in riguardo all'as-
serita sua proprietà del Capitale
Censo di L. 1800. sulla Comunità di Le-
gnano di cui tratta la Relazione del
Lo. Cancell. Marzà 22. Maggio 1800.
La prima, che nell'ordinazione giudiziaria
e successiva apprensione di sostanza del
defunto Angelo Francesco Solmoiraghi
descritta nell'Allegato **D.**, non vedesi
espresso il Capitale Censo di cui si tratta,
ma soltanto le case da Nobili, e da
Al. Cancell.
Ann. Bale Marzà
Legnano/

A. A. P. P.

l'è quanto l. —

Legnano dalla cancell.^a del Senso C. 22.
1 Maggio 1789. — L.

Censo,

Day li 22. Maggio 1789—

Il Regio Cancell.^o del Distretto III.
rassegna alla Regia. Int.^a varj ricapiti
con annesso di diffinita de medesimi com:
provanti il credito di L. 1800. esistente
sulla comunità di Legnano, ed intestato
agli Eredi Salmograzzi che dich.^o devoluto
a Rossi Rosa Caterina di Monza—

L. I. B. di Varese.

Copia ^{to} 16

In vista di copia de veneratissimo Decreto di code-
sta Regia Intendenza del di 26. pros. pag. Meze, d. 1003 censo, invi-
ato mi dal Regio Cancelliere del Distretto III. Sig. Annibale Mazza,
nel quale viene incaricato l'infra scritta Doga Cattarina Rossi Ors-
olina del Collegio di Monza, e Serua Similijs^{ma} della medesima
Regia Intendenza, di avvalorare l'esposto nella limosanza pro-
dotta dalla stessa sotto il 10. Marzo pros. sopra riguardante il capi-
tale di L. 1800. attivo sopra la comunità di Legnano, producendo in
ragione del $3\frac{1}{2}$ ff. l'annuo frutto di L. 63. dell'Eredità del fu suo
Nipote Angelo Fran.^{co} Salmorago.

Conviene premettere che dalle diligenze fatte nei
Libri della comunità del Morosinetto incorporata col nuovo censi-
mento alla comunità di Legnano, trovasi nel 1654. intestata la detta
partita di L. 1800. a d. Gio. Batt. Salmorago al 5. ff. 0, e pagavan
L. 90. annuo. Nel 1672. appare la stessa partita, e frutti in testa
d'Angelo Raffaele: e subsequentemente si trova ridotto l'interesse
al $4\frac{1}{8}$ ff. 0 producenti annuo L. 83. 5. — punto che faceva difficoltà nel
trovarlo presentemente al 63. — Nel 1766. si trova detto capitale inte-
stato agli Eredi di Giuseppe Salmorago ridotto al primo di Marzo di
detto Anno al $3\frac{1}{2}$ ff. 0, essendosi conteggiato da tale epoca retro al $4\frac{1}{8}$
ff. 0, ed indi in avanti a detta riduzione, ff. i restanti 10. Mezi al con-
sumento d'anno.

Per giustificare la successione del Pro-avo Gio. Batt.
sotto la Lettera A. Colla Fede di Matrimonio di Gius.^{co} con Fran.^{co} Rossi
Sorella dell'Esponente, che risulta esser figlio d'Angelo Raffaele

si presenta colla Lettera B. Che poi Angelo Fran.^{co} sia Figlio
d'Angelo Raffaele di Giuseppe, osservasi in due luoghi dalla
Copia concordata del not. Istrom.^{to} rogato Donizacio Dimeo
Rejna del 23. Aprile 1744. che si la regna sotto la Lettera C;
con ciò spera l'Esponente d'aver giustificata la successione.
Rispetto all'ordinazione di curatelia, opria Ercetto
immissivo che si errore si disse del 4, ma è del gno 3. Giugno 1773,
con l'Istromento di Ercetto del dì 4. detto, rog. Carlo Fran.^{co} Cam-
pino, in tutti e singoli Beni di detta Eredità del rinferito Angelo
Fran.^{co} suo Nipote, nel quale si effog. trovasi detto Ercetto, se ne
gibi e copia concordata sotto la Lett. D.

Riguardo alla Monaca suor Teresa e Almoiraga
di Legnano, si rassegnò la fede di morte dai B.^{ti} di S.^{to} Angelo di Legna-
no, che furono Confessori Ordinari del soppresso Monastero di S.^{ta} Chiara
regnata colla Lett. E; con annesso sotto la stessa Lett. un attestato
dell'Ex. Monaca Giacinta Cecilia Perez sua parente dello
stesso soppresso Monastero.

La liberazione delle due Monache Teresa, e Maria
Sorelle d'Angelo Fran.^{co} Salmoirago, con gli ajunti nomi di D.^{na} Fran-
cisca Giovanna e D.^{na} Anna Liggio, dell'ora soppresso Monastero di S.^{ta}
Margherita di Milano, le quali dopo la morte della predetta S.^{ta} Teresa
subentravano in detto agegro. trovasi fatto il citato già esendosi in-
caricato il detto Monastero dell'annua prestazione di L. 60. - caduna,
comè dall'Istromento 21. Febbrajo 1775. rog. Gio.^{se} Agostino Taribotti,
comè da copia concordata che si unisce colla Lett. F. avvertendo che
il d. agegro, non è che un mandato al S.^{to} Pio Rossi, Lige Ercu-
ratore irrevocabile costituito dal sunnominato Angelo Fran.^{co} mana.

seguì la vendita di detto agegro, comè dal sovracitato Ist.^{to} Regina sotto
la Lett. C; nel quale dimostrarasi che le L. 12. 15. ff. l'annuale di B. B.
di S.^{to} Angelo di Legnano, cada l'ipoteca sopra i quattro pezzi di Vigna ven-
duti d'Angelo Fran.^{co} al S.^{to} Pio Rossi.

La fede di morte del S.^{to} Angelo Fran.^{co} Salmoirago
Min.^{to} Operto di S.^{to} Fran.^{co} Lio del sud. altro Angelo Fran.^{co}, si dà
sotto la Lett. G.

Finalmente l'attestato del B. Guardiano di S.^{to}
Angelo di Legnano ff. il Legato delle L. 12. 15. ed a chi si ricevono
presentasi colla Lett. H; il detto Legato è diviso in cinque fratelli
Borani, Eredi de lui loro fratello Carl. Andrea acquirenti dei
sopradetti quattro pezzi di Vigna dal S.^{to} Pio Rossi, col detto pgo di L. 12.
15. - annue, come averi Giuseppe uno dei detti fratelli abitante in
Milano il quale non avendo l'Istromento, non seppe nemmeno dar
Indizio chi abbia legato.

Da tutto il sopra effogto, ed ai rispettivi allegati che
si sono potuti avere, spera l'Esponente che cotesta R. S. B. a possa
limanere assicurata che nel sopradetto capitale, e frutti non vi restano
ipoteche di venura sorte; pertanto

Umilmente implora per orevole Decreto dalla
Mecchina, e se è possibile di farlo estinguere, il che le sarebbe di molto ag-
gradimento, ff. il notabile incomodo nell'esigere i frutti, il che Riveren-
temente supplica, e spera.

Dal Collegio di S.^{ta} Orsola di Monza a 20. Maggio 1789
Sottos. Rosa Antonia Rossi

Vaglia il presente ff ricevuto che dal Sottoffo Cancell.
si confessa d'avere effettivamente avuto in questo sotto-
notato giorno dal Sig. Carlo Fran.^{co} Longhi di Monza
per espresso con sua Lett.^a de 20. rauto, con annesso
n. 8. allegati qui sotto distintamente specificati, e tutti
inerenti al capitale e reddito degli Eredi Salmoiraghi
che in oggi di consi spettant e alla Sig.^{la} Rosa Antonia
Rosi come da Decreto della R.^a Intend.^a di Crave
del gr. 26. Aprile pp. n. 1003. = Censo. —

n. 1. Distinta di tutti li Ricapiti com-

provanti detta Red. ta fatta dal
prelato Sig. Carlo Fran.^{co} Longhi
sotto il gr. 20. sud. e firmata
dalla Sig.^{la} Rosa Antonia Rosi.

n. 2. Fede di Battesimo di Angelo Raf-
faele Salmoirago successore al
di lui pro-curo Diamo.^{no} marcata

A.

n. 3. Fede di Matrimonio di Pius.^o
con Fran.^a Rosi sorella dell' es-
ponente che risulta essere Fi-
glio del sud. Angelo Raffaele.

B.

n. 4. Una copia concordata dell' Istro
rogato da Bonifazio Bmed Reina
del 23. Aprile 1744. che compieva
in due Mogli essere Angela Fran.^a
Figlio di Pius.^o

C.

8.5.

Una simile dell'istesso rogato da
Carlo Fran. Campiro del quò q.
Giugno 1773. inerente l'erede
del surriferito Angelo Fran.
suo nipote

D.

8.6.

Una fede di morte fatta dal C. C.
di S. Angelo di Legnano della
morte della monaca suor Teresa
Salmogiraga nel Monastero di
Legnano

E.

8.7.

La liberazione delle due Monache
Teresa e Maria sorelle d'Angelo
Fran. Salmogirago con gli asun-
ti nomi di S. Ignazia Gio.
e di S. Antonia Luigia dell
ora soppresso Monastero di S. Maria
Maddalena di Milano le quali
dopo la morte della predetta suor
Teresa s'insubentravano in d.
apregho

F.

8.8.

La fede di morte del Padre
Angelo Fran. Salmogirago
Minor Osservante di S. Fran.
Lio del sud. altro Angelo Fran.

G.

8.9.

E finalmente l'attestato del
C. C. di S. Basilio di Porto Cusi
e il Guardiano del Convento di S.
Angelo di Legnano e il Legato di
L. 12. 95.

H.

Roma 17.

Qui unito si rimette ad V. S. Roma la ricevuta
ricevuta concernente li ricapiti statini
in questo sottoscritto giorno trasmessi unita-
mente alla pregiatissima sua de 2. stante,
e ricevutasi nel 17. indicato giorno, e presso
quali ricapiti saranno da me rassegnati
in questa sera alla Regia Intendenza Politica.
Sono poi pregare V. S. Roma dei miei complimenti e
ringraziamenti verso la stessa V. S. Rosa
Pattarina delle copiose grazie dispensate
ad uno di lei suo Scol. riservandosi in
appresso questo mio figlio di portarli
personalmente, nell'occasione della ventura
Festa di S. Giovanni, ad adempire per mia
parte li debiti doveri, e qui prevo i più
devoti rispetti, e ogni riferibile nuove alla de-
gnissima sua V. S. Consorte e graziosissima
figlia, nell'atto che mi preggio colui opera
a tutta prova.

Di V. S. Roma

Legnano 22. Maggio 1789

Riv. mo. V. S. Riv. mo. Col. mo.

Annesso a questa le rimetto involto, e sigillato al Riv. suo indirizzo, un Esibito con gli allegati della Regia Intendenza Politica di Varese, che prego la di Lei bontà di dirigerla colla maggior sollecitudine alla medesima Regia Intendenza, in esecuzione del Decreto la di cui copia autentica m'indirizzo V. S. Riv. —

Per non perdere tempo mando il tutto col presente espresso e s'inscrive d'ogni sinistro caso che potesse ritardare, avvertendo che l'espresso è da me pagato, che col medesimo non deve prendersi il minimo incomodo.

Per ordine della Sig. ^{ra} Rossi mi prendo la Libertà d'inviarle un piccol'aggio di cioccolata, che scuserà della confidenza. Le sono poi molto obbligato dell'incomodo che si è preso V. S. Riv. ^{mo}, non meno che il Deg. ^{mo}, e bravo suo Sig. ^{ro} Figlio a riguardo della ^{te} Sig. ^{ra} Rossi. E pieno d'estima mi dichiaro colla maggior venerazione,

Di V. S. Riv. ^{mo}

Monza C. 20. Maggio 1789 —

P. S. Mi sarebbe caro avere una piccola ricerca delle scritture che mando della sudd. Regia Intendenza come avute dalla Sig. ^{ra} Rossi.

Dir. ^{mo}, ed Obblig. ^{mo} Serv. ^{le}
Carlo Ivan. Longhi.

Almo Sig. Sig. Vez. Colmo

Qui consegnato si trasmette ad Ot. Risma l'
inviata copia di Decreto de 26. p.p.
ff. 1003. Capo, riguardante alcune
altre produzioni di ricopi, giustificanti
il ^{Capitale} Credito dalla Sig. Rosa Cattarina
Rosi inde salmavaghi di L. 1800.
esistente su questa Comunità; per cui
viene preposto a darvi la corrispondente
copia nel termine di un mes p.a;
inviata si compiacca di trasmettere
tutto a questa Cancella l'opportuna
intestata di tale Decreto, in cui siavi
appreso il numero e la data d'esso, non
giunta all'5. ed. 5. p. p. p.
che la causa per compimento degli atti
nel mezzo che colla solita firma
posso protestandone

Di Ot. Risma.

Lignand li Maggio 1789

Al Sig. Carlo Ivan. Longhi
/ Monza /

A compimento di quanto, fu esposto da Rosa Cat-
tarina Rossi nella sua Rimostranza, che
andava unita alla Relazione del Cancelliere
Marza 20. Marzo p.p. riguardante le
sue ragioni sul Capitale Censo di L. 1800.
verso il Comune di Legnano esso Cancelliere
assegnava' alla d.^a Rossi un termine di un mese ad
avvalorare l'esposto in detta rimostranza
colla produzione di tutte le singole prove giusti-
ficanti la successione del fu Angelo Francesco
Salmoiraghi nelle ragioni del predefunto
Pio. Battista, asserito suo Pro-Avo, come dall'
accennata ordinazione giudiziaria del 4. Giugno
con la quale disse di essere stata messa in pos-
sesto dell'eredita' di detto Angelo Franco compren-
sivamente del Capitale censo suddetto, e fi-
nalmente le fedi di morte, o la liberazione
delle Monache Teresa Salmoirago. di Legnano
suddetto, e Teresa, e Maria, pure Salmoirago,
di S.^{ta} Margaritta di Milano alla pma delle
quali nell'istromento 23. Aprile 1744. restano
assegnate sopra detto Censo annue L. 60. ed

Al Cancelliere
Annibale Marza / Legnano

alle altre due sorelle, dopo la morte della
suddetta, e del Padre Angelo Fran.^{co} Salmoiria:
-go Rio del detto altro Angelo Franco altre an-
-nue £ 70. 10 - egualmente la fede di morte,
o la liberazione dell'ora nominato Padre
Angelo Franco, al quale pure vennero asse-
-gnate vita sua durante altre £ 10. 10 - sopra
lo stesso censo; oltre l'assenso formale de' S. P.
Minori Osservanti di Legnano suddetto, spie-
-gante che il Livello delle annue £ 12. 15. asse-
-gnato dagli autori di detto Angelo Francesco
per la celebrazione di un annuo Ufficio de'
morti nella chiesa de' detti Padri resta ipo-
-tecato sul fondo, da indicarsi senza alcun
obbligo del ripetuto censo Capitale, o suo red-
-dito, per cui possa il medesimo essere pa-
-gato senza alcuna riserva ed intestato alla
nominata Rosa fattarina e classi.

U. P. G. G. G.

Dalla Legia Intendenza
Politica di Varese

Ministri
Coll.

Censo 1 173.

A. I. P. R.

Sotto il giorno 28. Febb.^o ora scorso non si mancò
dal Cancell.^o del Dist.^o III. a tenore di
quanto li venne ordinato con Decreto
di codesto A.^o Int.^o de 22. Sud. M.^o 173.
Cens. di far intimare il precetto agli
Eredi Salmoiraghi, perche nel termine
di giorni 20. giustificassero con ricapiti,
comprovanti il loro Credito di L. 1800.
verso questa Comunità di Legnano,
da quali e per essi da una certa Catta-
rina Poggi esistente nel Collegio di
S.^o Brato in Monza fu trasmessa
l'ingiunta Carta che si rassegnò alla
prefata Regia Intendenza, adducendo la
stessa di non trovare verun documento per
giustificare detto Credito.

Ciò è quanto L.

Questa Comunità si ritrova priva di qualsivoglia
Attività disponibile per procurare l'
alienazione de propri debiti.

Colle L. 3160. ricavate dalla vendita della Casa
Comunale, si è estinto il Capitale
di L. 3000. di ragione di Pietro Pruybo
come da ^{Decreto M.^o} ~~Intendimento~~ del giorno 3. 7bre
1784 e il Motaro di Milano ~~del Aust.~~

Visconti e le $\text{L. } 160.$ compimento alle dette
 $\text{L. } 3160.$ furono impiegate per decreto suddetto
sull'Alloggio Monte di. Anta
Teresa in ragione del $3.10.$ per cento, come
da Cartello del giorno 10. Gen. 1787. —
Così è quanto S.

Legnano dalla cancellaria del cens. li 20. Marzo
1789. —

Censo.

Dat. li 20. Marzo 1789

Il Regio cancelliere del Distretto III
rappresenta una carta, in cui viene specificato
il Credito delle L. 1800. di erogazione
delli Eredi Salmoiraghi verso la comunità
di Legnano

Rivmo. Sig. Sig. P. C. Colmo

Si trasmetta ad V. Rivmo l'ingiunta copia di Lettera
della Regia Intend. Poliera di Varese, con-
cernente le giustificazioni da proporsi alla
stessa per il Capitale di L. 1800. inteso
agli Eredi Salmoirag, ed esistente su questa
Comunità.

Per vieppiù facilitare l'affare, farebbe d'uopo, che V.
Rivmo ne ordinasse l'estrazione di un Patrat
da qualche pubblico Notaro, e si procedesse l'
incomodo quanto più presto la fosse fattibile,
di trasmetterlo a questa Cancelleria di Legnano
che dalla medesima verrà rassegnato unitam.^{te}
ad altri documenti di varj Capitalisti alla
stessa Regia Intend.^{za}

Si stavi dunque in attenzione di un brev. incontro, nell'
atto, che colla maggior stima, e rispetto
chi s'invia si rafforma.

Di V. Rivmo

Legnano 6. Marzo 1789.

Cens. 78. 473.

22 Feb. 1789.

26. 27. Feb.

La partita di Censo intestata nel Comune di
Leprano agli Eredi Almoirago, per cui
Corti P.^{mo} Paolo nella somma di L. 1800 —
manca delle giustificazioni con pro-
vanti il trapasso dall' acquirente Gio:
Battista negli Eredi suddetti, come pure
la dichiarazione del nominato Corti, pre-
giante il titolo, col quale riceve egli i
frutti in annue L. 63; quali, da copia con-
cordata di particola d' istromento 23. Aprile
1744 a rogito del Notajo Bonifacio Leino
riguardante l' alienazione de' Beni, mo-
bili di Angelo Francesco Almoirago, si ve-
dono obbligate per Livello vitalizio della
Morta di Verico Almoirago di Leprano,
per il Legato perpetuo di L. 12. 15. ai P.^{mi} Minori
e osservanti di detto Luogo, e finalmente
per altro Livello vitalizio di L. 10. 10. al
Padre Angelo Franco Almoirago

Sarà quindi preciso, che il Legio Cancelliere

Al Leg. Cancelliere
Ambroale Maggi Leprano

Mazza riferiva quali attività possa aver
ve disponibili un tal comune per prae-
varne di esse L'alienazione a scarico
de propri debiti, e precisare in qual
modo siano convertite le £ 3100 ricavate
dalla vendita della casa comunale, giunta
L'esposto nell'Elenco generale delle
Comunità dello Stato —

Le Potestà

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Navaglia ¹⁷⁹²

con

Alexis Camelliers

Amirale Maza

Goff. Camaro / Lepano

1789.

Legnano

Verte la Produzione dei ricapiti comprovanti il Credito di
L. 140. 10. - del Sacerdote Gaetano Batta nella Contabilità.

N^o 1421
Censo

6. Giugno 1789.

di li 16. Giugno

Il Prete Gaetano Satta ha chiesto alla R. I. C.
una nuova provoga di giorni 30. dalla
scadenza della precedente, per unire li
Vicapiti giustificanti il di lui credito di
L. 140. 10. verso la Comunità di Legnano.
Essendo quindi piaciuto alla R. I. C. di accordare
anche per questo, ed ultima volta il doman-
dato termine, ferma stante però la ri-
gente sospensione degli interessi sul ac-
cennato Capitale il Par.^{ro} Mazza ne
passerà la Notizia al Riconvente per sua
intelligenza e direzione.

al Paterfili

Dalla Regia Intendenza
Politica di Savoia

Murat

Al Regio Cancelliere
Annibale Mazza
Legnano

Coll

N. 1170.
Censo

7. Maggio 1789.

Al li 17. Maggio

Copra nuova istanza del Sacerdote Pactano, sotto
la quale è passata la R. S. P. ad accordare al me-
desimo una nuova provogà di giorni ~~30~~ tren-
ta, affinché si abiliti ad anire Le giurifica-
zioni intorno al Capitale attivo lire 140. 10.
che ha verso la Comunità di Segnano.
Si previene quindi di questa determinazione di Con-
siglio per sua urgenza, e consegna.

Espresso

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Travagliato

Al Regio Cancelliere
Annibale Maza / Segnano

Cole

Of *ff. 48. 979.*
Lassa soldi trentasei
da esigersi dal Regio
Canc.^{re} Mazzoni

HA ricevuto la Cassa delle Tasse della R. Intendenza *Politica*
di *Varese* dal *Rev.^{do} Sacerdote Gaetano Soatta*
Lire una, e Soldi sedici

diconsi lir. 1. 16.

in causa della Tassa apposta al Decreto della stessa
A. Intend.^a del 7. Maggio p.^o p.^o N.^o 1120. Cens., e
del Registro delle Tasse N.^o 979.

Varese li 2. Giugno 1789.

L. 1. 16.

Luigi de Maestri C. ^{tab.} Tassat.

721. 2 Comp

A. J. L. P.

Sotto il giorno p^{mo} corr^{te} è stato avvisato il
Necrodo & batte qual Creditore
verso la Contà di Legnano per
il Capitale di L. 114. 10. della protetta
di giorni 30. per abilitarsi ad unire
le giustificazioni intorno al Sud.
credito come viene ordinato nel
Decreto di cod. R. Int. No 26.
Maggio ora scorso tt. 721. - Comp. e
ricevuto li 31. I.

Ciò è quanto S. —

Legnano dalla cancella del fisco il p^{mo}
Aprile 1789.

Censo

Day 2. Aprile 1789

M. Regio Cancelliere del Dist. III.
fa sapere alla A. S. d'essere stato
avvisato sotto il giorno p^{mo} l'ui: il
Sacerdote Fant. Soatta della proroga
di giorni trenta, e abilitarsi ad unire
le giustificazioni intorno al d' lui
Capile di S. Iho. co. verso la Comita
di Legnano

Censo 1811.

26 Marzo 1819

A. G. 31. Marzo

Sopra istanza del sacerdote Gaetano Batta la Le-
gia Intendenza Politica è passata ad ac-
cordare al medesimo la proroga di gior-
ni trenta per abilitarsi ad unire le giu-
stificazioni intorno al credito, ch'esso tie-
ne in Liro. 10. verso la comunità di Legna-
no. Ciò pertanto si comunica al Legio
(Cancelliere) Mazza per sua direzione,
e perchè ne renda intero il vicorrente
medesimo.

u. Spaccifè

Dalla Legia Intendenza
Politica di Varese

M. B. B.

Al Legio Cancelliere
Ambale Mazza /
Legnano

Col

2015. 1789. 5. Agosto

Legnano —

Verte la produzione dei ricapiti q. Luglio, e 14. detto
1766. da farsi nel termine di giorni 20. dal Can.^{co}

Berra. per il di lui Credito di L. 4000. che
tiene verso la Comunità suddetta —

A. J. L. L.

In riscontro al Decreto di cotesta A. D.^{na}
Politica del giorno 5. Agosto = N.^o 2015. = Censo,
e ricevuto li 11. detto, col quale mi viene ordinato
di riferire, se la comunità di Legnano con
Legnavello, oltre le già incassate L. 3160. abbia
altra attività disponibile per dimettere qual-
che Creditore verso la medesima comunità,
e segnatamente alcuno di quelli descritti nei
Decreti 12. Febb.^{ro} pp. N.^o 377. e 7. Luglio
1702.

Quindi ho l'onore d'indilatamento
significare di non aver al presente verun-
attività disponibile per qualunque effetto.

Circa poi al ricavo delle L. 3160. sopra
la casa detta la Caserma, altre volte di ragione
dell'istessa comunità, questo si è convertito per
rispetto a L. 3000. nella dimissione fatta di
alibrettanto capitale del fu Pietro Corneglio,
mediante Decreto del cessato Regio Ducale
Magistrato Camle del giorno 3. Febbre 1784.
L. 160. compimento alla divisa somma di
L. 3160. impiegate sul R. Monte Santa Teresa
per Ordine Sud. a favore di detta comunità
Ciò è quanto L.

Legnano dalla Cancell.^a del caso li 12. Agosto
1789.

Censo.

Day 12. Agosto 1789

Il Cancelliere del Distretto III. nel riscontro
ai Decreti 12. Febbre pp. n. 377, 7. Luglio
n. 1702, e 5. Agosto 2015. fa sapere alla A.
Int.^{ra} di unavere la Comunità di Legnano
con Legnarello venuta Attivita disponibile all
oggetto anche di estinguere Debiti Comunali

Censo N. 9015.

5. Agosto 1789.

Agli 11. Agosto

Non essendosi fatto carico il Regio Cancelliere
Mazza neppure nella sua relazione 26.
Luglio p.s. accompagnatoria dei docu-
menti relativi al Credito del Canonico
Serra verso la comunità di Legnano
di riferire, se la detta comunità oltre
le già incassate, e convertite £ 3165. non
abbia altra attività disponibile, come
gli fu ingiunto col Decreto 12. febbrajo
p.p. N. 377, e nuovamente ordinato in quello
di 7. detto Luglio N. 1702. si ordina al me-
desimo Cancelliere di dover indilatamen-
te riferire una tale notizia; avver-
tendo di essere in avvenire più esato
ne suoi rapporti a scanso di replicate
inutili eccitatorie.

In assenza del L. Intendente
Burgin

Dalla Regia Intendenza

Politiadi Varese
Mazzini

Al L. Cancelliere
Annibale Mazza
Legnano

Coll.

VARCO

Allegio Cancelliere
Carniale e Morza

Ex Off
Causo

Legnano

N.º 1702. = Censo.

A. I. P. P.

Si rassegnano a codesta A. I. P. gli annessi Ricapiti degli Instrumenti de q. Luffio, e l'atto detto 1766. comprovanti il debito di L. 4000. che il Can.º Berra tiene verso la Contà di Legnano, come da Decreto della prefata A. I. P. Int.º de q. Luffio N.º 1702. Censo, e ricevutosi li 15. 8.º -
Cio' è quanto s.

Legnano dalla cancellaria del Censo li 26.
Luffio 1789. —

Censo.

M. Cancell.^o del Distretto III.
rassegna alla R.^a Int.^a gli annessi
ricapiti comprovanti il Credito di
L. 1000., che il Can.^o Berro tiene
verso la Comunità di Legnano-

Copia = Si trasmette alla cancellaria di Legnano gli injunti incipiti, uno de quali
q. Luglio 1766. di L. 3000, altro de 14. detto. Marzo, ed Anno di L. 1700.
ambidue rogati dal Notaro, e aut. di Fr. Simon Caldarini autentici
il Credito intatto di L. 1000, che il sottoscritto Can. Berri a uso la Comunità
di Legnano, con avvertenza però, che il ricavato q. Luglio di L. 3000 compare
in un Patent circostanziato, di cui abbasso il detto canonico Berri
ne fa l'Esposizione con inferione.

Cio serva di incontro all'Esattoria della medesima Cancellaria del giorno
16. corrente Luglio, in ordine al Decreto della R. Intendenza di
Varese del giorno 7. suddetto 1789. N. 1702. Censo.

Legnano 26. Luglio 1789. = Sottoscr. = Io Can. Teodoro Pier Ant. Berri, e
Parroco, che fui di Legnano nel tempo della Signoria, e rogito di
detti Instrumenti ho ricevuto la detta copia di Decreto emanato
dalla R. Intendenza di Varese, come sopra, e mi similmente ricevuto
con dire, che rispetto al ricavato di L. 3000. non mi fu consegnato
altro dalla Comunità, che il Preposto Patent, e non già l'annunciato
nel medesimo sotto li 14. Marzo, e 22. Maggio 1618. Qual Patent
credeasi sufficiente a comprovare, e dilucidare l'aspetto del Decreto
cioè all'oggetto di verificare, se nella somma di L. 3000. si si
riteneva la qualità censuaria, oppure la Comunità si sia obbligata
a restituire la detta somma. Il che consta in detto Patent,
al 5.º opus al capitolo: Quae quidem omnia, et singula facta, ge:
runt, et fiunt presentibus Mando Comite Du Carlo Lucino, et Nobili
P. P. s. Du Carlo del Sole ambobus Deputatis Extimi d. t. e
Comunitatis Legnani, utendo facultate ipsius supra
concessa. Quod d. Comunitas debet, solvet, et restituat 1.º Sub:
ventoribus superius nominatis, et suis respectivas Summas

pecuniarum per unumque ^{ann} et in causam ⁶ sequa supra concessa
terminis duorum trium ⁶

Delle £ 1000. se ne dà lo scarico col' estensione dell' Inghilterra (K. Lylio

1766. rogato come sopra, a consegnatomi e spensam

N^o 1702.
Censo.

7. Lug^o 1789.

Li 15. Luglio

Per compire la Liquidazione d'alcuni debiti
Comiti di Legnano di cui tratta la cedula
del cancell. Marza 27. Marzo p. s. occor-
re che esso cancell. assegni al fisco Berna
un termine di gñi 20. a produrre per esteso
tanto l'Istrumento 9. Luglio 1765. rogato dal
Notaro Simone Caldarini; da cui ha origine
il possesso del suo credito di L. 3000., come gli
Istromti 14. Marzo, e 27. Maggio. 1618 relativi
alla Fondiaria di diversi Censi imposti dalla
Comita' suddetta, all'oggetto di verificare, se
nella cessione di dette L. 3000. si sia ritenuta
la qualita' censuaria, oppure la Comita' si sia
obbligata a restituire la stessa somma; e ris-
petto all'altra partita di L. 1000. procedente
da altro contratto stipulato fra diversi, ed in tut-
to per la somma di L. 7000. a produrre il
velativo Istrumento intero 14. Luglio d'anno
1765, e rogato dal ^{detto} Notaro Caldarini per
l'oggetto come sopra indicato.

Intrattanto poi si fara' carico lo stesso cancelliere
di prontamente riferire se la Comunita'
di Legnano, oltre le gia' incassate, e convec-

Al cancelliere
Annibale Marza
Legnano

:- tite \$ 3160. non abbia altra attività disponi-
-bile, giusta l'incarico ingiunto gli col Decreto
d'Uff.^o 12 Febbraro pp. 1. 18^o 377. al quale non
ha peranche dato nel particolare alcun
adequato viscontro.

In assevera del ed. Intendente

Barry

Dalla Legia Intendenza
Politica di Varese

Muntz

1789.

Legnano —

Concerne la produzione dei ricapiti sopra il Capitale
spettante alla B. D. delle Pravid. L. 1555 —

In esecuzione al Decreto di codesta R.^a Int.^a P.^a
del giorno 9. Aprile p. p. ff. 865 = Cens.
ricevuto di li 19. Int.^a, per cui non si
è mancato di far tenere Copia a questo
Alt.^o R.^a Sig.^o Proposto Lavarra sotto li
20. detto, affinché si prestasse nel termi-
ne di altri venti giorni a produrre i
Ricapiti giustificanti il Capitale retto
di L. 1555. che tiene la fabbrica della
B.^a U.^a delle Grazie su questa comunità.
Al predetto R.^a Sig.^o Proposto non ha anch'egli
mancato di far tenere a questa cancellia
il v'contro sotto li 8. tanto che già anno
si rassegna alla prefata R.^a Intend.^a in
esazione al Succennato Decreto.

Per rispetto poi all'indicare il tempo, ed il modo, in
cui siano pervenuti tali Ricapiti all'
Officio del censo, il suddetto Cancelliere
non può in verun modo notificarlo, stante
d'essere un documento fornito sino dall'
Anno 1654, come rilevasi dal Subodato
vescritto; ma per quanto è a di lui
cognizione, dubita che si possa ritrovare
in quel Reg.^o Off.^o Ud.^o, a cui ne furono
invasi molti di tali Ricapiti, senza che

fi Cancellieri di quel tempo ne abbiano
fatta veruna memoria sui registri
In caso poi che non si trova farsi in detto ufficio, lo
stesso Cancell. non ha altri mezzi di poter
Suggerire // rinvenim tali ricapiti, se
non che di nuovamente ordinarne al rife-
rito A. P. M. Proposto l'estrazione del
Sottamento del suo repertorio accennato.
Cio' è quanto S.

Legnano dalla Cancell. del Censo li 9. Maggio
1789. — 3

Cenp.

Day 9. Maggio 1789.

M. Regio Cancelliere del Dist. III
rassegna alla R.^a Int.^a il reseritto dato
dal M.^o R.^o Preposto Laboratorio di Legnano
sul punto della produzione dei Ricatti
si giustificanti il Credito di L. 555.
della Fabbrica della B.^a U.^a delle Grazie
di detto Luogo —————

Copia 2

Aquila Intendenza Politica Provinciale -

Risponde l'infrasto Preposto di Legnano alla seconda Eccitatoria di cot.^a Regia Int.
Politica in data 9. Aprile p.p. tt. 865. ricevuta il giorno venti dello stesso
Mese per rapporto alle richieste giustificazioni del Credito di L. 555.
della Fabbrica della B.^a V.^a delle Grazie di Legnano, verso la somma
di detto Borgo sulla quale sono portati a camp, avere il summentovato
Preposto fatto estrarre dall'Archivio della Cancelleria Arcivescovile
di Milano una copia del Testamento del fe. fisco di Ant. Romeo
13. Aprile 1654 rogato Annibale Aliprandi, dal quale Testamento
ha il Sud. nella risposta alla prima eccitatoria accennato essere
provenuta la detta somma alla pred.^a fabbrica, per i titoli es-
presi nel Paragrafo, che qui si trascrive estratto ad Letteram
dal detto Testamento -

" Item per un altro capitale di L. 1000. Imperiali
" d'essa detta mia Eredità, et Beni, la Vener.^a fabbrica
" della B.^a V.^a delle Grazie di Legnano da consegnarsi
" alli M.^{ri} Deputati di quella, acciò dal detto Capitale
" se ne cavi il frutto da Lire 3000. Imperiali per
" la celebrazione di tante Messe nella medesima chiesa
" delle Grazie, e li M.^{ri} Deputati di detta Vener.^a Fab-
" brica, insieme con li M.^{ri} Preposti di Legnano per
" temporaria abbino da fare l'elezione del Sacerdote
" per la celebrazione sud.^a, e le altre L. 1000. Impe-
" riali si consumino per la detta Veneranda fabbrica.
da questo Paragrafo risulta ad evidenza il Capitale di L. 1000,
le altre L. 555. unitamente intestate come sopra devono provenire

dal ricavo della restante Eredità si riporta dallo stesso Defratore
alla detta fabbrica, leggendosi nello stesso Succeduto Testamento

- „ E finalmente soddisfatti tutti li suddetti Legati come sopra
- „ E avanzandone di detta mia Eredità, et beni nel restante
- „ di essi beni rimino con la mia propria bocca, et nunc, et
- „ pro tunc detta Ven^{da} fabbrica della B^{ea} V^{er} della P^{ro}cedi
- „ Legnano, o M^{re} Deputati di quella, y la Ven^{da} fabbrica in
- „ mia Universal Eredità, et come sopra, salvo come sopra, e
- „ questo fatto in soddisfazione de miei Peccati, e per l'
- „ Anima di me, e miei Congiunti.

Dipendentemente alla sud^a P^{re}disposizione è stato eletto dal Proposto
e Deputati della Summentovata fabbrica alla celebrazione della
Messa corrispondenti ai frutti dell'accennato Caple di L. 3000. l'
Attuale Capellano Pres^{te} Filippo Olmasio di questo Borgo, come
da Instrumento de 27. Aprile 1745. rogato Emanuelo Schiavi,
espiatto unitamente al prescritto Testamento, nel quale In-
strumento premessa la Sopracitata Testamentaria disposizione viene
costantemente comprovata la legitima costituzione del mentovato
Censo, da cui si deducano L. 150. corrispondenti ai frutti del
Capitale di L. 3000. y Messa in allora 150, cedendo il rimanente
de frutti corrispondenti alla totale sud^a Somma a beneficio
della fabbrica sud^a, come dai libri Provinciali della medesima
ne quali si trova sempre stato pagato sopra dette Caple l'
Annuo Censo di L. 208. 13. 6, sino all'ultima indagine di un
tal Censo seguita l'Anno 1775. in Consiglio Capitolo.

Della predetta legitima costituzione leggesi nel detto Instrumento
Schiavi

- „ De autem sui certis legitimis constitutionibus et an;
- „ nualium solutionum constat ex originalibus Confessio-
- „ nibus in certis Mensis Martii Anni 1667, et die 16.
- „ Junij 1668. existentibus in Archivio dictae Fabricae
- „ Sanctae Mariae Fratarum, constat ex publicis
- „ Quinquaginta annis dictae Communitatis, nec non et
- „ ex continuatis per annos singulos dictorum fructuum
- „ solutionibus, quibus omnibus.

Provisione, che consequentemente alle Edole Edittali state esposte
all'occasione della sud^a Elezione, e in questo Borgo, e nei luo-
ghi s^ubi della città di Milano, è bastata alla mia Arcivesc^o,
volle per approvare il sud^a Appello in tutto Virtualio al
sud^a Appellato, e ad appiuvargliene la corrispondente
Congrua, nulla essendo stato opposto dalla comunità alla predetta
Edole Edittali, conosci del reale suo debito verso la predetta
fabbrica.

Si fatti documenti devono bastare a piena indubitata giustificazio-
ne dell'asiento ridotto di L. 555, anche in mancanza dell'iden-
tico Instrumento d'impiego su questa comunità, che non
trovandosi nell'Archivio della stessa comunità, ne in
quello della sud^a fabbrica, per incerta di chi in passato
previdesse a tali Archivi, si dovrebbe esser rimanevabilemen-
te nell'Archivio del Regio Officio della P^{re}latura, forse colà
trasposto dai rispettivi Cancellieri, o della Comunità, o
della fabbrica, senza tenerne conto, in altre occasioni
segnatamente nel 1788, in cui tanto i Corpi, che i Partiti
congiunti eccitati a notificare, e giustificare i loro pesi.

come consta all' infratto e spere avvenuto di altri docu-
menti stati in passato dalle rispettive pubbliche trasmesse ai
Regi' Uffici, senza premunirsi di una copia Legale ad altri
simili eventi come nel caso.

Si aggiunge a questa dimostrazione il non interrotto continuato paga-
mento di detto fisco sempre stato fatto dalla comunità sudd.
in pace, e senza Controffatto dalla prima Epoca di un tal
impiego a questa parte, lo che in mancanza di identici docu-
menti è sempre bastato presso qualunque Tribunale per
provare la legittima costituzione, o esistenza di qualunque
Credito, o ragione, avendo il luogo continuato possesso sem-
pre avuto in qualunque ben stabilita. anziana la forza
della Legge. Che è quanto si.

Segnans ca 8 Maggio 1789.

Sottoscr. ² Proposita Francesco Lavazza, anche a nome degli altri
Deputati della suddetta Fabbrica

N. 465. Leno.

9. Aprile. 1789.

Aj li 19. ap.

Costochè il Proposto Lavazza secondo si:
levasi dalla Relazione del L. Cancell.
Mazza 6. Marzo p.^{re} assicura di non
potere nel brevissimo termine di gni,
10. assegnatogli prontare i Ricapiti
giustificanti il credito di L. 4555. della
Fabbrica della Chiesa parrocchiale di
Legnano ne i medesimi sonar otto;
vati in Archivio, esso Cancell.^e asse:
guera al d. proposto un nuovo ter:
mine di gni venti alla produzione
de' surriferiti Ricapiti, che dovranno
esser indi inoltrati a questa Legn.
Intendenza.

Si avverte poi lo stesso Cancelliere, che

Al L. Cancell.

Annibale Mazza / Legnano

all' Uff. del Senso si è trovata la
sola notificazione 18. Febbo 1755.
con un semplice attestato del Can:
celliere di quel tempo relativamente
te all' erazione de' frutti, e non
sufficiente a provare il titolo, e
la qualità del Credito, meno poi
valevole a riconoscere il Vincolo, a cui
potrebbe essere affetto; epperò si farà
egli carico di meglio indicare il tempo,
ed il modo in cui le giustificazioni, delle
quali si tratta, siano state omesse,
com' egli pure ascrive all' Uff. gl.
sud; onde si possano praticare le op:
portune diligenze all' oggetto di

vinvenire.

u. G. G. G.

Dalla L. Intendenza

Col. di Varese.

Murati

tt. L. 71. = Censo.

A. I. P. L.

A tenore di quanto vi è ordinato nel Decreto
di codesta R. Int.^a del giorno 22. Feb.^o
p. p. tt. L. 71. = Censo; e ricevutosi
Votto il grno h. corrente, non si è mancato
di tosto far tenere alli Fabbricieri
della Fabbrica della R. V. delle
grarie in Legnano il precetto di giorni
10. a dover essi giustificare l'origine,
e la qualità del Credito che la stessa
tiene per L. 555. sulla comunità
suddetta, da quali, e per essi da questo
R. Sig.^o Vesperto Lavazza fu tras-
messo a questa cancellaria l'ingranto
foglio che originalmente si rappegna
nella prefata Regia Intend.^a adducen-
do egli d'esser impossibile ritrovare
tal ricapito, ^{per tal oggetto} stato formato sino
dall' 13. Aprile 1734. e che basta il
solo possesso d'erigere gli annui inte-
ressi.

Per quanto si può far presente alla prefata
Regia Intend.^a di non esistere in
quest' Archivio Plesano verun docu-
mento giustificante tal Credito;

essendo stati rimessi tutti li Ricapiti
di tal specie da più anni nel Regio
Ufficio genle del censo di Milano,
quella superiore Comando, dal quale
non più s'ebbero.

Ciò è quanto —

Legnano dalla cancellaria del Censo Dis.
III. di Varese li 6. Marzo 1789.

Legnano

Comp.

Day li 6. Marzo 1789. 2

Al Regio cancelliere del Diretto III.

Rapporta l'ingranto originale foglio del R.^{do}

Sig.^{to} Proposto Lavazza della Collegiata di

Legnano ^{inverente} in ordine al documento da prodursi

Nelli fabbricieri della chiesa sotto il titolo

della B.^{ta} V.^{ta} delle Grazie in Legnano sud.

in giustificazione del credito, che la stessa

tiene L. 555. sulla detta comunità

Copia L. 2

Il Preposto riverito il .^l.^o Annibale Maria Rejo cancell.^o ed in incontro all' Ordine della Mesa Intond.^o Politica, veni' mattina recatosi con direzione ai Fabbricieri della Fabbrica della B.^a V.^a delle grazie di questo Borgo, o al Beneficiario in qua dice che l'anno 1555, a carico di questa comunità risultano dall' Eredità lasciata a detta Fabbrica dal fisico part.^o Antonio Romerio, figlio di .^o Bastiano, col peso in fondazione di annue Mese 150. sopra gli utili di L. 3000 comprata in detta comunità come da suo Testamento 13. Aprile 1654, rogato dal Notaro di Milano Annibale Aliprandi Bossi, che non fu fatto al .^o di ritrovare nell' Archivio di detta Fabbrica.

Detto capitale risultato, come si deduce da varie notizie dalla prefata Eredità, è stato posto a corso in questa comunità, e da libri Provinciali di detta Fabbrica si trovano sempre stati pagati i corrispondenti Interessi anche quando la comunità prima del nuovo senso, era divisa in tre Comuni, in ciascuno de quali era proporzionalmente ripartito detto capitale di L. 4555, e pagavansi gli interessi a proporzioni di un tal riparto.

Manca nell' addetto Archivio anche l' Instrumento di detto impiego, di cui vi dovrebbe essere memoria nell' Archivio di questa cancellaria risalendo sino alla .^o Epoca del 1654. da questo Instrumento deve dipendere la richiesta giustificazione dell' Origine e qualità del .^o addetto capitale di Eredità della .^o ammentovata Fabbrica, non trovandosi memoria in questa cancellaria di detto Instrumento d' impiego, bisognerà ricercarlo negli atti della cancellaria Arcivescovile di Milano fatti nell' occasione che col titolo del .^o Legato di Mese fra gli altri è stato promosso l' Anno 1747. a suoi Ordini il Rev.^o .^l.^o Filippo Almasio di questo Borgo, per la quale ricerca è troppo breve il prefisso termine di giorni dieci che si suppone non sarà in tale limitazione espresso nel prefato Ordine.

100
della R. Intend. ^{ca} Politica, non essendo possibile in sì breve termine il
ritrovare documenti di un censo così antico, che dovrebbe essere abbastanza
giustificato dal pagamento stesso, che costantemente si trova essere stato
fatto senza contraddizione sino a questo giorno dalla comunità, in cui si
saranno gli opportuni registri, insino alla primiera origine del medesimo
Censo.

Fatto questo giorno 6. Marzo 1789.

Ordine della Regia Intendenza Politica di Varese

Si commette agli Fabbricieri della chiesa sotto il titolo della
Beata Vergine delle Grazie in Legnano, o al Bene-
ficiario in essa di giustificare nel termine di
giorni 10. incominciando colla data del presente,
in avanti, colla produzione degli occorrenti ricap-
piti l'origine e la qualità del Credito alla
succennata Fabbrica intestato // L. 555. -
a carico della comunità di Legnano stesso,
qual ricapito dovrà essere dai medesimi, o dallo
stesso Beneficiario presentato a questa Can-
cellaria di Legnano Sud. che in seguito sarà
rapegnato alla Regia Intend. Sud. in esecuzione
al Decreto della medesima de 22. Febbre. p.
N. 471. = Censo

E dell'intimazione
Dalla Cancellaria del censo in Legnano, Diss. III.
di Varese questo giorno 1. Marzo 1789.
Marza Reg. Can. &

Per la relazione

N. 471
Censo

27 Feb. 1789.

Il Legio Cancelliere Mazza eccitarsi i
Pabbieri della Chiesa sotto il
titolo della B^a Vergine delle Grazie
di Legnano a giustificare colla produ-
zione degli occorrenti ricapiti l'origine
e la qualità del Cudico a quella fab-
brica intestato per L. 1555. a carico di
Legnano suddetto assegnandole il sal-
affetto un termine perentorio di giorni
dieci e ne riferiva l'esecuzione che
avrà data al presente Decreto

esattissimi

Dalla Legn. S. S. S. S. S.
Polizia & S. S. S.
Travaglia

Al Legio Cancelliere
Gennibale Mazza Legnano

da

Al Regio Cancelliere
Annibale Marza

Ex Off.
Censo

Legnano

1789. —

Legnano.

Levata produzione dei ricapiti comprovanti il Credito di
L. 3000. spettanti agli Eredi di Calimero Mariani al
presente posseduto dall' Orfanotrofio della Stella in Milano.

N.º 511. = Cens.

A. I. L. P.

Si rassegna per riscontro al Decreto Ricodesta A. I. P.
de 26. Febb.º pp. pp. N.º 511. = Cens., la qui-
ringiunta lettera, allegata N.º 1, trasmessa
dall' Arciprete Sanguisorgio di Moura a questa
Cancell.ª, la ordina all' Avviso datoli sotto
il giorno 31. Marzo, ora scorso, che dovete
nel termine di giorni venti, produrre, come
Amministratore di quel Conservatorio della
povera Orfan, il Testamento del Canonico
Mariani qu. Galimero, col quale abbia isti-
tuito Erade due sue nipoti per parte di Donna,
cioè Giovanna e Domenica Isabella, e che
all'ultima sia toccato il Capitale di L. 3000.,
esistente su questa comunità di Legnano.

Da detta Lettera si rileva d'epere sino dalli 12.

Gen.º 1788. soppresso quel Conservatorio, e
conseguate tutte le scritture all' Ammini-
stratore dell' Orfanatrofio della Stella in
Milano, per cui prima di passare ad un
nuovo preetto verso quest' Amministratore
si somma di far presente alla prefata
Reg.ª Int.ª ciò che occorre, non che di par-
menti trasmettere alla medesima una copia di
certificato fatto dal Reg.º Segretario Carletti
nell'ufficio della Regia Intend.ª P. di Milano

1841 A
No. 211 - Conf.
sotto li 11. Aprile 1788, e riceutasì in questi
scorsi giorni, colla quale viene confermato
l'aspirito del succennato Arciprete; e ciò
per le Superiori determinazioni, alle quali
il Sottosto Cancell. si profferza obbediente.
Cio' è quanto S.

Legnano dall'Officio della Cancell. del Capo
li 19. Aprile 1789 —

Cupo.

Day 19. Aprile 1789

Il Regio cancell.^o del Distretto III.
reperiva alla R. I. P. due Allegati in quar-
tanti di Credito di L. 3000. sulla Amunità
di Legnano, altre colte del fu Gio:^o Mariani
per Calimero, lasciato al sopposto Conservatorio
delle Povere Orfane in Monza, ed in oggi
passato in cura dell' Orfanatrofio della
Città di Milano.

Copia — Roma Sig.^{le}

Fino dalli 12. Gen.^{le} dello scorso Anno 1788. fu sospeso questo Conservatorio
delle Orfane per Ordine di Governo, e tutte le scritture
attinenti al detto Conservatorio furono levate dall' Ill.^{mo}
Sig.^{le} Dr. Apollonio Casati Amministratore dell' Orfanatrofio
della Città, per tante sue volte dirigere le sue premure al detto
Sig.^{le} Amministratore, aver quanto O.^{re} Roma desidera e
con ogni stima mi protesto.

Di O.^{re} Roma = Roma 17. Aprile 1789
Sottosg. Roma, ed E.^{re} Sec.^{re} = Michele Sanguisorgio Arciprete

Qui compiegato si trasmette ad Ot. M.^{to} Rev.^{to}
una copia di Decreto della Regia
Intend. Politica di Varese, N.^o 511.
relativo alla produzione del Testamen-
to del fu Can.^{co} Mariani per Galimero
per giustificare il Credito di cod.^{to}
Conservatorio delle povere Orfane
di L. 3000. esistente sulla Comunità
di Legnano nel termine di giorni
20.

Se ne attendeva da V.^{ra} M.^{to} Rev.^{to} la ricevuta
della succennata copia, con annesso
quella del nominato Testamento
indi poterla rassegnare alla
prefata Regia Intend. in esecuzione
al Decreto Sud. nell'Atto, che colla
maggior stima e venerazione passo
protestandomi

Di V.^{ra} M.^{to} Rev.^{to}

Legnano 31. Marzo 1789.

Censo N. 211.

20 Febb. 1789

A. L. 18. Marzo

Nel ricorso presentato L'anno 1785. alla Giunta del
Censo dall' Arciprete di Monre in quali-
tà di Amministratore del Conservatorio
delle povere disane in detto Luogo per spe-
re continuate nel possesso di erigere e
frutti sul Capitale Censo di L. 3000. verso
la comunità di Legnano, si acenna per-
venuta detta partita al nominato Conser-
vatorio per testamento del Canonico Ma-
riani q. Calimero, col quale abbia isti-
tuito eredi due sue nipoti per parte di
sorella, cioè Giovanna, e Domenica, su-
bella, e che a questa sia tenuto il Capitale
le Censo di cui si tratta.

Non essendo però state prodotte le prove giusti-
ficanti L'esperto, e volendosi ora redime-
re la partita, il Cancelliere Mazza ec-
citerà detto Conservatorio a presentare
il testamento del Sud. Mariani Canonico,
non che L'atto di divisione tra le no-
minate sorelle entro il termine di
giorni 20, per riconoscere se realmente

Al Legio Cancelliere
Annibale Mazza Legnano

tale reddito sia pervenuto nella suddetta
Domenica Trabella giacchè dalla prodotta
particola di suo testamento 10. Gennaio
1773. risulta l'istituzione fattane a
favore di detto Conservatorio.

Quanti poi i suddetti ricambi sarà sollecito il men-
tovato cancelliere di prontamente rin-
segnarli alla Regia Intendenza Politica
per le relative disposizioni
in assenza del Regio Jurato
Braghini

Dalla Regia Intendenza
Politica di Varese
Travaglia ^{sta}